



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

DIPARTIMENTO DI  
**GIURISPRUDENZA**



## **Rapporto di Riesame della Ricerca dipartimentale Dipartimento di Giurisprudenza Anno 2018**

a cura del Gruppo di Riesame

### **Indice**

	Pag.
<i>Premessa</i>	2
<b>1.</b> La capacità di attrazione dei finanziamenti. La partecipazione ai progetti di ricerca d'eccellenza	3
<b>2.</b> Sviluppo della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari e internazionali	4
<b>3.</b> La qualità della ricerca e delle pubblicazioni	6
<b>4.</b> Le attività di terza missione	7
<b>5.</b> La comunicazione dei risultati della ricerca	8
<b>6.</b> Considerazioni di sintesi	9

## *Premessa*

La politica per l'assicurazione della qualità della ricerca adottata dal Dipartimento di Giurisprudenza (v. delibera del Consiglio di Dipartimento del 17 dicembre 2014) prevede la redazione di un Rapporto di Riesame annuale da parte del Gruppo di riesame. Tale Rapporto rappresenta un'autovalutazione da cui emergono riflessioni utili al miglioramento continuo della qualità della ricerca. Di seguito sono indicati i valori assunti dagli indicatori corrispondenti agli obiettivi strategici del Dipartimento, misurati per l'intero anno 2018. Per permettere un confronto vengono anche indicati i valori corrispondenti all'intero anno 2017 come calcolati nel relativo Rapporto di riesame. Le misurazioni sono state effettuate dall'Ufficio ricerca del Dipartimento tramite le banche dati IRIS, Scopus e WoS. Per alcuni indicatori sono stati consultati anche altri uffici amministrativi dell'Ateneo, tra cui l'ufficio ricerca nazionale, l'ufficio ricerca internazionale e l'ufficio ILO – Industrial Liaison Office. Per acquisire i dati funzionali al monitoraggio di alcuni indicatori è stato necessario somministrare un questionario ad hoc ai ricercatori del Dipartimento. Si tratta in particolare degli indicatori relativi agli obiettivi n. 1, 2, 3 e 4 e precisamente: numero di incontri e workshop, interni o esterni, ai quali hanno partecipato rappresentanti del Dipartimento; numero di ricercatori del Dipartimento che partecipano ai progetti presentati dall'Università di Macerata e/o da altri Atenei; numero di paper presentati a convegni o conferenze da parte di docenti del Dipartimento presso istituzioni di ricerca o organizzazioni/accademie internazionali; numero di fellowship o soggiorni di ricerca o ricerca/didattica presso sedi straniere con durata di almeno 15 giorni; numero di iniziative delle reti di ricerca nelle quali è stato coinvolto anche il programma di dottorato; numero di pubblicazioni in riviste e opere on-line e open-source.

A tale riguardo la procedura per la somministrazione e acquisizione dei dati - implementata a cura del Gruppo del riesame, con il supporto dell'Ufficio Ricerca e del CSIA – sulla base dell'esperienza del 2015, 2016 e 2017 è stata ulteriormente migliorata al fine di rendere più fruibile il questionario. Cinquantotto afferenti su cinquantanove, ossia il 95% circa dei ricercatori del Dipartimento, hanno aderito alla rilevazione segnalando un apprezzabile cambiamento di tendenza rispetto all'anno precedente.

Per la misurazione di alcuni indicatori (nello specifico, Azione 1.1 –indicatore B e C; Azione 2.2 – indicatore C), onde avere un quadro più completo della situazione, sono state utilizzate informazioni ulteriori, reperite dalla UO Ricerca e Internazionalizzazione.

Nel complesso, l'insieme dei dati raccolti appare sufficientemente affidabile al fine di un riesame degli andamenti relativi agli obiettivi strategici fissati dal Dipartimento.

Anche per l'anno 2018, si è deciso di utilizzare il database IRIS per monitorare la produzione scientifica dei docenti, e per reperire il dato delle pubblicazioni in fascia A.

## 1. La capacità di attrazione dei finanziamenti. La partecipazione ai progetti di ricerca d'eccellenza

In linea generale, si riscontrano nei risultati relativi agli indicatori due sostanziali mantenimenti, e due significativi incrementi.

Con riferimento alla progettazione della ricerca, si deve notare come anche nel 2018 il Dipartimento non abbia realizzato incontri o workshop incentrati su tale tema. Si tratta di profilo su cui è necessario intervenire, in particolare considerando come la partecipazione di afferenti al Dipartimento ad incontri organizzati al di fuori di esso ha visto in due occasioni un nostro docente in qualità di relatore. Una simile circostanza mette ulteriormente in luce come vi siano più che adeguate risorse interne per procedere utilmente alla organizzazione di incontri informativi sul tema, il che rende ancora più urgente una attenzione ad un incremento dell'indicatore A (numero di incontri e workshop organizzati dal Dipartimento).

Nella sostanza costante (da 5 a 4) anche la partecipazione di afferenti al dipartimento ad iniziative esterne sulla progettazione della ricerca; il dato pare suscettibile di miglioramento, che tuttavia pare dover passare attraverso una opportuna opera di sensibilizzazione dei ricercatori e dei docenti sul tema.

Il quadro è nel complesso migliorativo ponendo mente agli indicatori C (numero progetti presentati) e D (numero di ricercatori coinvolti).

Anche grazie al bando PRIN con scadenza nell'anno di riferimento, il numero di progetti presentati è più che raddoppiato, passando da 4 a 9, di cui 2 internazionali (Coequal e Refines) all'interno del Framework H2020. Almeno tre di essi sono stati oggetto di finanziamento (da parte della Regione Marche il progetto SFIDA e due unità locali PRIN). Risulta peraltro che un ulteriore progetto internazionale sia attualmente in corso di preparazione all'interno dello schema Marie Curie Rise.

Assolutamente pregevole il dato di cui all'indicatore D, con passaggio dei docenti coinvolti in progetti da 17 a 27 unità, pari a circa la metà dei docenti afferenti al dipartimento. Ancora, il dato è probabilmente frutto del bando PRIN 2017/18, ma si tratta comunque di un incremento rilevantisimo. Apparirebbe peraltro utile effettuare un incrocio diacronico tra tale dato e quello di cui all'indicatore C per verificare quanto vi sia un effettivo ricambio tra docenti proponenti progetti, eventualmente evidenziando quanti tra essi risultano poi finanziati.

<b>Obiettivo 1: Migliorare e rafforzare la partecipazione ai progetti, soprattutto europei, attraverso attività di coordinamento e sensibilizzazione.</b>	
<b>Monitoraggio</b>	<b>Riesame 2018</b>
<b>Scadenza obiettivo</b>	<b>2019</b>

Azioni	Indicatori/monitoraggio	Totali anno 2017	Totali anno 2018
Azione 1.1 - Organizzazione di/partecipazioni e a incontri e workshop relativi alla	A. Numero di incontri e workshop organizzati dal Dipartimento. B. Numero di incontri e workshop, interni o esterni, ai quali hanno partecipato rappresentanti del Dipartimento. C. Numero di progetti presentati da ricercatori del	A. 0 B. 5 C. 4 (Heart, Secoaya, Trans-	A. 0 B. 2 + 2 come relatore C. 9 (SFIDA, Coequal,

progettazione soprattutto europea.	Dipartimento come coordinatori o come responsabili di unità. D. Numero di ricercatori del Dipartimento che partecipano ai progetti presentati dall'Università di Macerata e/o da altri Atenei.	urban-EU-China, Dipartimento di eccellenza) D. 17	Refines, 6 unità locali PRIN) D. 27
------------------------------------	---	--	--

## 2. Sviluppo della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari ed internazionali

L'obiettivo 2 presenta sia elementi di criticità che di notevole miglioramento.

Sull'organizzazione di convegni e seminari scientifici, già nel rapporto 2017 si lamentava un mantenimento dell'indicatore del 2016, che tuttavia faceva riscontrare una "sensibile flessione rispetto all'anno precedente". Si deve lamentare nel 2018 una flessione ulteriore, peraltro piuttosto preoccupante nelle sue modalità concrete di occorrenza. Se infatti è apprezzabile l'aumento dei seminari interdisciplinari con il coinvolgimento di aree estranee all'area 12, (19 a fronte dei 17 del 2017), destano preoccupazione sia il drastico calo del numero assoluto delle attività (da 78 a 62, che però si inserisce in un trend di più lungo periodo, pensando alle 104 attività del 2015), sia, soprattutto, la drastica riduzione di attività interdisciplinari interne all'area 12 (da 36 a 21), sulla quale appare più che mai opportuno interrogarsi anche per favorire interazioni tra docenti e ricercatori di diversi settori scientifico-disciplinari. Questo con riferimento alle sole attività convegnistiche e seminariali riferibili alla ricerca, e dunque senza che nel computo rientrino attività di tipo didattico. A tale fine, si deve segnalare come sussistano diverse esperienze – come ad esempio la didattica integrata jesina – che vedono una importante interazione tra SSD di area 12; così come anche a livello di dottorato si è registrata l'organizzazione di ben 44 eventi in corso d'anno 2018. Sarebbe importante fare tesoro di tali esperienze tentando di trasporle da livello unicamente didattico ad iniziative di carattere scientifico e di ricerca.

Assai pregevole è, al contrario, il significativo aumento della partecipazione di afferenti al dipartimento a convegni o conferenze. Il dato assoluto risente probabilmente in positivo del significativo aumento del numero di colleghi che hanno risposto al questionario di monitoraggio, ma si assesta su un aumento di 25 presentazioni in Italia e, soprattutto, di 20 all'estero rispetto ai dati 2017 che appare assolutamente significativo.

I soggiorni di ricerca e le fellowship all'estero sono leggermente aumentate, con passaggio da 6 a 8, ma in mantenimento del numero di colleghi che ne ha fruito, che sia nel 2017 che nel 2018 si assesta su 2.

In leggero aumento (da 15 a 17, computando anche quelli in corso di rinnovo) anche il numero di accordi attivi con istituzioni estere, nonostante il dato fosse già ampiamente positivo nel rilevamento 2017. L'indicatore segnala una volta di più la vivacità del Dipartimento con riferimento alle relazioni internazionali volte alla ricerca.

Analogo leggero aumento, che conferma un trend assai positivo sulla proiezione internazionale e sull'inserimento in reti di ricerca, è riscontrabile anche nel numero di iniziative di reti di ricerca che

hanno visto il coinvolgimento del dottorato, che passano da 10 a 12; il dato eccezionale fatto registrare nel 2015 (24) resta tuttavia ancora lontano.

Si deve peraltro segnalare che, pur non costituendo un indicatore soggetto a misurazione, una conferma della proiezione internazionale del dipartimento si coglie efficacemente anche attraverso la constatazione che nell'anno 2018 sono stati ospitati dal Dipartimento 7 docenti stranieri (4 ucraini, 2 cinesi, un lituano) ed un funzionario greco nell'ambito di progetti di mobilità internazionale di cui il Dipartimento è parte; e ciò senza computare nel numero degli incoming i diversi colleghi stranieri intervenuti in occasione di singoli seminari o workshop.

<b>Obiettivo 2: Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari.</b>	
<b>Monitoraggio</b>	<b>Riesame 2018</b>
<b>Scadenza obiettivo</b>	<b>2019</b>

<b>Azione</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>	<b>Totali anno 2017</b>	<b>Totali anno 2018</b>
Azione 2.1 - Organizzazione di convegni e conferenze.	A. Numero di seminari, convegni e conferenze interdisciplinari organizzati in Dipartimento.	A. 17 interdisciplinari, 36 tra discipline interne all'area 12, 25 monodisciplinari  Totale complessivo n. 78	A. 19 interdisciplinari, 21 tra discipline interne all'area 12, 22 monodisciplinari  Totale complessivo n. 62
Azione 2.2 - Partecipazione a convegni o conferenze e soggiorni di studio di docenti del Dipartimento presso istituzioni di ricerca e organizzazioni/accademie internazionali.	B. Numero di paper presentati a convegni o conferenze da parte di docenti del Dipartimento presso istituzioni di ricerca o organizzazioni / accademie internazionali.  C. Numero di fellowship o soggiorni di ricerca o ricerca/didattica presso sedi straniere (con durata di almeno 15 giorni)  D. Numero accordi internazionali di collaborazione per la ricerca.	B. 29 all'estero 30 in Italia  C. 6 (1 ricercatore) (+ 1 fellowship di 14 giorni)  D. 14 accordi quadro attivi + n. 1 con la BNU per la Summer School	B. 49 all'estero 55 in Italia  C. 8 (2 ricercatori)  D. 11 accordi quadro attivi + 1 accordo con la BNU per la Summer School + 2 accordi di mobilità con la Shanghai University of Political Science and Law e con la FGCU + 3 accordi in fase di rinnovo (Beijing Normal University Law School, Chung Ang University, Universidad Nacional de Rio Cuarto)
Azione 2.3 Interazione tra reti di ricerca e programma di dottorato.	E. Numero di iniziative delle reti di ricerca nelle quali è stato coinvolto anche il programma di dottorato.	E. 10	E. 12

### 3. La qualità della ricerca e delle pubblicazioni

Il tema della qualità della ricerca è stato promosso nei vari incontri istituzionali di Dipartimento, senza particolari scostamenti dall'anno 2017. Non sono stati organizzati eventi mirati e l'indicatore sarà probabilmente da rivalutare alla prossima scadenza utile.

Quanto alle pubblicazioni scientifiche, si conferma il dato, già ottimo nel 2017, delle monografie pubblicate, probabilmente in ciò favorito dalla scadenza nell'anno oggetto di attenzione dell'ultima tornata abilitativa della ASN 2016-18.

Analoga motivazione può offrirsi per l'aumento cospicuo delle pubblicazioni su rivista di fascia A che passano da 21 a 35, avvicinandosi ai livelli pre-2016; tale dato non trova, peraltro, diretto riscontro quanto alla presenza di prodotti nelle banche dati Scopus e WoS, il cui numero vede, soprattutto nel primo caso, un calo cospicuo (da 31 a 16). Si deve rilevare, tuttavia, che sovente riviste in fascia A specializzate in temi di diritto positivo non sono indicizzate in tali banche dati, per cui il dato pare dover essere analizzato con una certa serenità, oltre che tenendo conto che si attesta comunque sui livelli del 2016.

Costante è l'indicatore relativo alla pubblicazione di prodotti on-line, nel quale è da registrare un positivo aumento (da 23 a 29) di quelli disponibili open access.

Costante con leggero miglioramento è anche il dato relativo ai prodotti pubblicati dopo essere stati sottoposti a referaggio. A questo riguardo si segnala un apprezzabile aumento dei prodotti sottoposti a referaggio con esperti anonimi.

Stabile la partecipazione a comitati di redazione nazionali e internazionali, con lieve calo (da 12 a 10) del numero dei direttori.

<b>Obiettivo 3: Promuovere la qualità della ricerca stimolando i docenti e i ricercatori a pubblicare in sedi prestigiose e di ampia diffusione.</b>	
<b>Monitoraggio</b>	<b>Riesame 2018</b>
<b>Scadenza obiettivo</b>	<b>2019</b>

Azione	Indicatori/monitoraggio	Totali anno 2017	Totali anno 2016
Azione 3.1 – Organizzazione di workshops e incontri, trattazione dell'argomento qualità delle pubblicazioni in Consiglio di Dipartimento.	A. Numero di iniziative e numero di partecipanti.	A. Il punto è stato trattato in 5 Consigli di Dipartimento: 11.01.2017 15.02.2017 10.05.2017 21.06.2017 14.12.2017	A. Il punto è stato trattato in 4 Consigli di Dipartimento: 28.03.2018 09.05.2018 18.07.2018 29.10.2018
Azione 3.2 - Consolidare e aumentare il numero e la qualità di: - articoli su riviste nazionali / internazionali di prestigio riconosciuto; - articoli su riviste, volumi collettanei e monografie pubblicati con peer review; - articoli su riviste, volumi collettanei e	B. Numero di pubblicazioni: - in riviste in fascia A, ISI, con Impact Factor, censite dalle banche dati Scopus e/o WoS;  - in riviste, volumi, collane con peer review;	B. - Fascia A 21 (dato estratto da IRIS il 14 febbraio 2018); Scopus 31; WoS 15 (dati estratti il 20 febbraio 2018 dalle rispettive banche dati, verifica condotta per nome autore)  -122 (di cui n. 26 referati da Comitato scientifico, n. 49 da	B. - Fascia A 35 (dato estratto da IRIS il 28 marzo 2019), Scopus 16; WoS 12 (dati estratti il 28 marzo 2019 dalle rispettive banche dati, verifica condotta per nome autore)  - 127 (di cui n. 38 referati da Comitato scientifico, n. 66 da

monografie pubblicate on-line;	- in riviste e opere on-line.  C. Numero di monografie pubblicate presso editori nazionali e internazionali.	Esperti anonimi, n. 2 da Esperti non anonimi e n. 45 di tipo non specificato) (dati estratti da IRIS il 21 febbraio 2018)  -52 (di cui 23 Open Access)  C. 10 (dati estratti da IRIS il 21 febbraio 2018)	Esperti anonimi, n. 4 da Esperti non anonimi e n. 19 di tipo non specificato) (dati estratti da IRIS il 27 marzo 2019)  -53 (di cui 29 Open Access)  C. 10 (dati estratti da IRIS il 27 marzo 2019)
Azione 3.3 – Partecipazione a comitati di redazione nazionali e internazionali.	D. Numero di docenti che partecipano a comitati di redazione di collane e riviste.	D. 87 adesioni di docenti a Comitati di redazione di cui n. 12 in qualità di Direttore (9 di collane e 3 di riviste) (dati estratti da IRIS il 21 febbraio 2018)	D. 87 adesioni di docenti a Comitati di redazione di cui n. 10 in qualità di Direttore (7 di collane e 3 di riviste) (dati estratti da IRIS il 28 marzo 2019)

#### 4. Le attività di terza missione

L'attenzione per lo sviluppo della Terza missione consolida i buoni risultati degli anni precedenti, mantenendo sostanzialmente inalterato il numero delle tesi di dottorato svolte in co-tutela con aziende. Le iniziative formative organizzate in collaborazione con il territorio, già significativamente aumentate nel 2017, sono nel 2018 più che triplicate, aumentando significativamente l'attenzione al territorio; continua il supporto alle attività del Laboratorio Umanistico per la creatività e innovazione (Luci).

Si conferma la partecipazione a spin off da parte dei tre ricercatori del dipartimento che anche in passato avevano aderito alle iniziative imprenditoriali avviate.

<b>Obiettivo 4: Rafforzare l'attività di terza missione, in particolare il trasferimento nel territorio dei risultati della ricerca.</b>	
<b>Monitoraggio</b>	<b>Riesame 2018</b>
<b>Scadenza obiettivo</b>	<b>2019</b>

Azione	Indicatori/monitoraggio	Totali anno 2017	Totali anno 2018
Azione 4.1 – Attivazione di dottorato in co-tutela con aziende del territorio.	A. Numero di progetti di tesi di dottorato svolti in co-tutela con aziende.  B. Numero di borse di dottorato co-finanziate da aziende private o enti pubblici.	A. 9 (discusse)  B. 8 del 30 ciclo 5 del 31 ciclo 4 del 32 ciclo 3 del 33 ciclo	A. 8 (discusse)  B. 5 del 31 ciclo 4 del 32 ciclo 3 del 33 ciclo 4 del 34 ciclo
Azione 4.2 – Organizzazione di workshop e iniziative in collaborazione con Scuola di dottorato, ILO, ufficio Placement, imprese, istituzioni, enti, associazioni professionali per favorire l'autoimprenditorialità.	C. Numero di workshop e iniziative  D. Personale del Dipartimento che partecipa a spin-off e start up dell'università.	C. 8 + percorso Luci  D. 3	C. 26 + percorso Luci  D. 3

## 5. La comunicazione dei risultati della ricerca

Quanto alla comunicazione dei risultati della ricerca svolta, il 2018 come già il 2017 non consente di riscontrare nell'indicatore delle segnalazioni delle iniziative di eccellenza sul sito internet del dipartimento una modalità efficace di comunicazione. Le già scarsissime segnalazioni presenti nel 2017 (7), si sono anzi ridotte a 5 nel 2018. Ciò comporta la necessità di un serio ripensamento riguardo all'approccio complessivo.

Da un lato, mantenendo le segnalazioni sul sito internet come indicatore rilevante, si deve auspicare che il sito relativo al dipartimento di eccellenza, che nei prossimi mesi vedrà la luce, possa essere utilizzato come "vetrina" della ricerca in misura migliore di quanto non sia sin qui stato il sito del dipartimento, ferma restando l'opportunità di sinergia tra le due piattaforme.

In secondo luogo, dovrà essere presa in considerazione nel breve termine la possibile introduzione di ulteriori indicatori di misura della comunicazione. A titolo di esempio, e salva la migliore definizione della proposta in altra sede, pare opportuna una valorizzazione di iniziative quali la Notte della Ricerca e la Radio RUM di Ateneo, e dunque il coinvolgimento in esse di nostri afferenti. Inoltre, non sembra estranea al profilo della diffusione dell'attività di ricerca l'eventuale presenza di afferenti al dipartimento sulla stampa anche non specialistica, quotidiana o di diversa periodicità, o in trasmissioni televisive, locali e non. Tali indicatori potrebbero essere presi in considerazione congiuntamente a quello attualmente previsto. Ciò ferma restando, come già rilevato nel rapporto 2017, l'esigenza di elaborare e mettere in atto una strategia dipartimentale che dia qualche risultato apprezzabile su questo terreno.

<b>Obiettivo 5: Comunicare all'interno e all'esterno i risultati della ricerca</b>	
<b>Monitoraggio</b>	<b>Riesame 2018</b>
<b>Scadenza obiettivo</b>	<b>2019</b>

<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>	<b>Totali anno 2017</b>	<b>Totali anno 2018</b>
Azioni 5.1 – Segnalare nel sito del Dipartimento risultati significativi raggiunti da ricercatori del Dipartimento	A. Numero di segnalazioni	A. 7	A. 5

## 6. Considerazioni di sintesi



### *Punti di forza*

- Conferma della proiezione internazionale della ricerca dipartimentale testimoniata dalla stabilità dei diversi indicatori (accordi internazionali; progetti internazionali presentati, partecipazione a convegni internazionali; mobilità outgoing);
- Aumento significativo di paper presentati e comunicazioni a congressi anche internazionali;
- Aumento significativo di docenti che hanno partecipato alla presentazione di progetti di ricerca;
- Successo nei progetti di ricerca presentati in bandi competitivi;
- Conferme riguardo all'impegno sul terreno della terza missione;
- Conferme su numero monografie edite.

### *Criticità*

- Diminuzione molto significativa dell'attività seminariale e congressuale di taglio interdisciplinare all'interno dell'Area 12;
- Diminuzione molto significativa dei prodotti presenti su banche dati Scopus e WoS;
- Inadeguata attività di comunicazione della ricerca.